



Comune di Santa Venerina

Provincia di Catania
CF. 00482350873

DELIBERA DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 9 del 27.2.2007

OGGETTO: Approvazione statuto della Consulta giovanile comunale.

L'anno duemilasette il giorno ventisette del mese di febbraio alle ore 20,00 e seguenti, nella sede municipale sita in Piazza Regina Elena si è riunito il Consiglio Comunale regolarmente convocato in seduta straordinaria.

Risultano presenti all'appello:		Pres.	Ass.
	CONSIGLIERE		
1	CAVALLARO SEBASTIANO	P	
2	FRESTA ANTONINO	P	
3	FRESTA MASSIMO	P	
4	DI STEFANO ORAZIO	P	
5	LIVERI ORAZIO		A
6	GIUSA FABIO	P	
7	MARANO GIUSEPPE	P	
8	MAMMINO SALVATORE	P	
9	PATANE' GIUSEPPE	P	
10	PUGLISI LUCA	P	
11	PUGLISI ROSA	P	
12	RACITI ALFIO	P	
13	SGROI ALFIO		A
14	RAPISARDA GIUSEPPE	P	
15	STRANO ANTONINO	P	

Presenti 13 assenti 2

Partecipa il Segretario comunale dr. Lucio Barbagallo.

Assume la presidenza il Consigliere Massimo Fresta il quale, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta

Vengono nominati scrutatori i Consiglieri Giusa Fabio, Fresta Antonino, Rapisarda Giuseppe.

E' presente il Sindaco

Esce il Consigliere Puglisi Luca ed entra il Consigliere Sgroi Alfio. Presenti 13

Il Presidente del Consiglio introduce il 3° punto all'ordine del giorno avente oggetto "Approvazione Statuto della Consulta Giovanile" e invita il Consigliere prof. Raciti a dare lettura della proposta di Statuto.

Il Consigliere Mammino dopo avere sentito la lettura dello statuto e del verbale della prima commissione, richiesto dal Consigliere Giusa, chiede dieci minuti di sospensione dei lavori.

Il Presidente del Consiglio pone ai voti la richiesta di sospensione che viene approvata all'unanimità dai 13 Consiglieri presenti.

Alle ore 21,20 riprendono i lavori e risultano presenti n. 12 Consiglieri. Assenti Puglisi Luca, Puglisi Rosa, Liveri Orazio.

Il Consigliere Marano visto che la delibera adottata, di istituzione della Consulta giovanile, al primo punto definisce la Consulta un supporto al Consiglio e tale lo definisce anche lo statuto del Comune di Torino, di Cuneo ecc. e il sito internet "politiche giovanili.it che il Consigliere cita ad esempio, per questi motivi chiede di votare punto per punto lo statuto annunciando che proporrà, a nome dei Consiglieri di opposizione, modifiche su alcuni articoli.

Il Presidente pone ai voti la proposta del Consigliere Marano che viene così approvata: voti favorevoli n.8 (Cavallaro, Fresta Antonino, Fresta Massimo, Di Stefano, Giusa, Mammino, Marano, Sgroi) astenuti 4 ((Raciti, Rapisarda, Strano, Patanè), Contrari 0

Il Presidente quindi pone in votazione lo statuto per singoli articoli proclamando il seguente risultato:

Art. 1 voti favorevoli n. 12

Esce il Consigliere Giusa. Presenti 11.

Art. 2 viene approvato con n. 7 voti favorevoli (Cavallaro, Fresta Antonino, Fresta Massimo, Di Stefano, Mammino, Marano, Sgroi) n. 4 astenuti ((Raciti, Rapisarda, Strano, Patanè), Contrari 0 con le seguenti modifiche:

al comma 1 viene cassata "*dell'Amministrazione comunale*"

lett. d) dopo popolazione giovanile "*l'Amministrazione comunale*" viene sostituita con "*il Consiglio comunale*"

Il Consigliere Strano fa presente che con le modifiche proposte viene tolta ogni possibilità che la Consulta interagisca con l'Amministrazione comunale.

Il Segretario comunale fa presente al Presidente che sulle modifiche occorre acquisire il parere tecnico.

Art. 3 viene approvato all'unanimità da n. 11 Consiglieri presenti

Esce il Consigliere Rapisarda. Presenti 10

Art. 4: si propone di modificare il punto 3) *L'Amministrazione comunale è membro di diritto dell'associazione in persona del Sindaco o dell'Assessore alle politiche giovanili. Sono altresì membri*



di diritto due Consiglieri comunali, uno indicato dalla maggioranza ed uno dalla minoranza consiliare" con "E' membro di diritto dell'associazione in persona del Presidente del Consiglio comunale. Sono altresì membri di diritto due Consiglieri comunali, uno indicato dalla maggioranza ed uno dalla minoranza consiliare.

L'Assessore alle politiche giovanili, **dr.ssa Patanè**, presente in aula, chiede di intervenire e ottenuta la parola da parte del Presidente riferisce che il Consiglio comunale sta assumendo a suo avviso un comportamento lesivo nei confronti dell'Amministrazione comunale poiché la Consulta è organo consultivo del Consiglio ma anche della Giunta; dichiara di non capire che senso ha escludere l'Assessore al ramo che è il punto di riferimento specifico ed invita i Consiglieri a riflettere sulle modifiche proposte prima di esprimere il voto, ritenendo che lo Statuto deve produrre i suoi effetti anche per i futuri mandati amministrativi.

Il Presidente, poiché nessuno chiede di intervenire, pone ai voti l'art. 4 con la modifica proposta dal Consigliere Marano e proclama il risultato:

n. 7 voti favorevoli (Cavallaro, Fresta Antonino, Fresta Massimo, Di Stefano, Mammino, Marano, Sgroi) n. 2 astenuti ((Raciti, Strano). Contrari 1 (Patanè)

Art. 5 viene approvato all'unanimità da n. 10 Consiglieri presenti

Art. 6 viene approvato all'unanimità da n. 10 Consiglieri presenti

Art. 7 viene approvato all'unanimità da n. 10 Consiglieri presenti aggiungendo al punto 1 dopo le parole "*Assessore competente*" le parole "*del Presidente del Consiglio comunale e del Consiglio comunale*"

Art. 8 viene approvato all'unanimità da n. 10 Consiglieri presenti

Art. 9 viene approvato con 7 voti favorevoli (Cavallaro, Fresta Antonino, Fresta Massimo, Di Stefano, Mammino, Marano, Sgroi) 3 astenuti (Patanè, Strano, Raciti) con le seguenti modifiche:

punto 1) si sostituisce n. "11 membri" con n. "15 membri"

punto 1) lettera b) viene modificato "n° 5 membri eletti dall'Assemblea di cui n.5 membri eletti tra i rappresentanti ecc.." con "n° 6 membri eletti dall'Assemblea e n° 6 membri eletti tra i rappresentanti ecc.."

lettera c) viene eliminata.

Art.10 viene approvato all'unanimità da n. 10 Consiglieri presenti

Art. 11: "*I 5 membri*" viene sostituito con "*I 12 membri*". L'articolo viene approvato con n. 7 voti favorevoli (Cavallaro, Fresta Antonino, Fresta Massimo, Di Stefano, Mammino, Marano, Sgroi) e n.3 astenuti (Patanè, Strano, Raciti)

Art.12 viene approvato all'unanimità da n. 10 Consiglieri presenti

Art.13 viene approvato all'unanimità da n. 10 Consiglieri presenti

Art. 14: al comma 1 dopo le parole "*politiche giovanili*" viene aggiunto "*del Presidente del Consiglio comunale e del Consiglio comunale*" e viene approvato con n. 8 voti favorevoli (Cavallaro, Fresta Antonino, Fresta Massimo, Di Stefano, Mammino, Marano, Sgroi, Patanè) e 2 astenuti (Strano, Raciti)

Art.15 viene approvato all'unanimità da n. 10 Consiglieri presenti

Art.16 viene approvato all'unanimità da n. 10 Consiglieri presenti

Art.17 viene approvato all'unanimità da n. 10 Consiglieri presenti

Art.18 viene approvato all'unanimità da n. 10 Consiglieri presenti

Art. 19 comma 2 dopo "*dell'art. 8*" viene aggiunto "*sentito il parere del Consiglio comunale*" e viene approvato con n. 7 voti favorevoli (Cavallaro, Fresta Antonino, Fresta Massimo, Di Stefano, Mammino, Marano, Sgroi) e n. 3 astenuti (Patanè, Strano, Raciti)

Art.20 viene approvato all'unanimità da n. 10 Consiglieri presenti

Art.21 viene approvato all'unanimità da n. 10 Consiglieri presenti

Art.22 viene approvato all'unanimità da n. 10 Consiglieri presenti

Art.23 La parola "*il Sindaco*" viene sostituita con "*il Presidente del Consiglio comunale*" L'articolo viene approvato con n. 7 voti favorevoli (Cavallaro, Fresta Antonino, Fresta Massimo, Di Stefano, Mammino, Marano, Sgroi) e n.3 astenuti (Patanè, Strano, Raciti)

Art. 24: viene così modificato "*La prima riunione è indetta e presieduta dal Presidente del Consiglio comunale. Alla seduta partecipano il Sindaco e l'Assessore alle politiche giovanili*". L'articolo viene approvato con n. 7 voti favorevoli (Cavallaro, Fresta Antonino, Fresta Massimo, Di Stefano, Mammino, Marano, Sgroi) e n.3 astenuti (Patanè, Strano, Raciti)

Art.25 viene approvato all'unanimità da n. 10 Consiglieri presenti

Ultimata la votazione dei singoli articoli dello Statuto il Presidente invita a votare l'intero documento così come è stato emendato ed espletare le operazioni di voto proclama il seguente risultato:

Consiglieri presenti n. 10: voti favorevoli n. 7 (Cavallaro, Fresta Antonino, Fresta Massimo, Di Stefano, Mammino, Marano, Sgroi) e n.3 astenuti (Patanè, Strano, Raciti)

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto il parere favorevole espresso ai sensi della Legge regionale 30/2000 dal responsabile dei Servizi sociali sulla proposta di delibera;

Visto il verbale della prima commissione consiliare permanente n. 5 del 10.10.2006;

Visti gli articoli 5 e 25 del vigente Statuto comunale;

Preso atto degli emendamenti presentati in corso di seduta

Preso atto dell'esito delle votazioni espletatesi

DELIBERA

Approvare l'allegato Statuto della Consulta Giovanile comunale composto da n. 25 articoli così come emendato in corso di seduta.

COMUNE DI SANTA VENERINA
Provincia di Catania

Allegato alla delibera C.C. n. 9 del 27-7-2007

Proponente :assessore alle Politiche Giovanili dott.ssa Anna Maria Patanè

Oggetto: Approvazione Statuto della Consulta Giovanile Comunale.

Descrizione della proposta

Vista la delibera del Consiglio Comunale n.73 del 29/12/2006 con oggetto: "Istituzione consulta giovanile comunale. Rinvio approvazione Statuto." con la quale veniva approvata l'istituzione della consulta giovanile comunale e rinviata l'approvazione dello Statuto ad altra seduta consiliare;

Visto lo "Statuto della Consulta Giovanile Comunale – Norme istitutive e di funzionamento", predisposto dall'Assessorato alle Politiche Giovanili, che si compone di n.25 articoli e che detta norme per il funzionamento della Consulta giovanile, quale organo consultivo del Consiglio comunale per quanto attiene le politiche giovanili;

Ritenuto di dover procedere all'approvazione dello Statuto di cui sopra;

SI PROPONE

Per i motivi espressi in premessa e che qui si intendono ripetuti e trascritti:

- 1) Approvare l'allegato "Statuto della Consulta Giovanile Comunale - Norme istitutive e di funzionamento", predisposto dall'Assessorato per le Politiche Giovanili, che si compone di n. 25 articoli, e costituisce parte integrante del presente atto.
- 2) Il presente Regolamento entrerà in vigore dopo la sua pubblicazione all'Albo pretorio per 15 giorni.

Oggetto: Approvazione Statuto della Consulta Giovanile Comunale

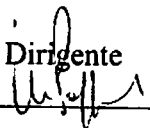
Parere tecnico

A- SETTORE SOLIDARIETA' SOCIALE.

Ai sensi della L.R. n.48/91 art. 1,comma 1 lett.i) come modificato e integrato dall'art.12 della L.R. 23/12/2000 n. 30, sulla proposta di cui all'oggetto si esprime parere favorevole.

Santa Venerina li 13/02/2007

Il Dirigente



B- SETTORE ECONOMICO FINANZIARIO

Parere contabile

Ai sensi della L.R. n.48/91 art. 1,comma 1 lett.i) come modificato e integrato dall'art.12 della L.R. 23/12/2000 n. 30 si attesta la regolarità contabile dell'atto e la copertura finanziaria della spesa.

Impegno n. _____

Santa Venerina li _____

Il Dirigente



COMUNE DI SANTA VENERINA

**STATUTO DELLA
CONSULTA GIOVANILE COMUNALE**

Norme istitutive e di funzionamento

ALLEGATO ALLA PROPOSTA

INDICE

- Art. 1 Istituzione**
- Art. 2 Finalità**
- Art. 3 Organi della Consulta Giovanile**
- Art. 4 Composizione dell'Assemblea**
- Art. 5 I membri dell'Assemblea**
- Art. 6 Compiti dell'Assemblea**
- Art. 7 Convocazione dell'Assemblea**
- Art. 8 Validità delle sedute e delle deliberazioni dell'Assemblea**
- Art. 9 Il Consiglio Direttivo**
- Art. 10 Il Presidente della Consulta Giovanile**
- Art. 11 I membri elettivi del Consiglio Direttivo**
- Art. 12 Il Vicepresidente ed il segretario**
- Art. 13 Compiti del Consiglio Direttivo**
- Art. 14 Convocazione del Consiglio Direttivo**
- Art. 15 Validità delle sedute e delle deliberazioni del Consiglio direttivo**
- Art. 16 Le commissioni di lavoro**
- Art. 17 La commissione per lo Sportello Informa Giovani**
- Art. 18 Modifiche dello Statuto**
- Art. 19 Regolamenti interni**
- Art. 20 Sede**
- Art. 21 Mezzi**
- Art. 22 Durata**
- Art. 23 Rinnovo**
- Art. 24 Prima riunione**
- Art. 25 Adesioni**

CAPO I

DELLA CONSULTA GIOVANILE

Art. 1 - (Istituzione)

E' istituita dal Comune di Santa Venerina, con deliberazione del C.C. n 73 in data 29/12/06, la **Consulta Giovanile Comunale** quale organismo permanente sulla condizione giovanile.

Art. 2 - (Finalità)

La Consulta Giovanile è un organo consultivo del Consiglio Comunale e dell'Amministrazione comunale per quanto attiene alle politiche giovanili e si propone di contribuire al miglioramento della vita di relazione della comunità locale, di favorire l'aggregazione giovanile, di contrastare i fenomeni di disagio giovanile, di favorire lo scambio sociale e culturale tra generazioni riunendo le idee e le energie dei giovani del Comune.

Essa, tra l'altro:

- a) esprime pareri richiesti dal Consiglio Comunale e/o dall'Amministrazione Comunale;
- b) formula proposte al Consiglio Comunale e/o all'Amministrazione Comunale;
- c) elabora progetti e programma attività proprie inerenti i giovani;
- d) si pone come punto di riferimento e di informazione per i gruppi ed i singoli interessati alle tematiche giovanili, per la realizzazione di iniziative, e come tramite tra la popolazione giovanile e l'Amministrazione Comunale;
- e) attiva e promuove iniziative per un miglior utilizzo del tempo libero;
- f) promuove dibattiti, ricerche ed incontri;
- g) raccoglie informazioni per quanto le attiene anche avvalendosi delle strutture amministrative comunali;
- h) promuove rapporti permanenti con le consulte e i forum presenti a livello provinciale, regionale e nazionale;
- i) raccoglie informazioni nei vari settori di interesse giovanile (scuole, università, mondo del lavoro, tempo libero, sport, volontariato, cultura e spettacolo, ambiente, vacanze e turismo, servizio civile) sia direttamente con ricerche autonome che a mezzo delle strutture amministrative comunali;
- l) promuove forme di volontariato e collaborazione con il terzo settore.
- m) instaura rapporti con le realtà giovanili dei paesi del comprensorio.
- n) si rapporta con gruppi informali.

CAPO II

DEGLI ORGANI DELLA CONSULTA GIOVANILE

Art. 3 (Organi della Consulta Giovanile)

Sono organi della Consulta Giovanile: a) l'Assemblea, quale organo centrale di indirizzo; b) il Consiglio Direttivo, quale organo esecutivo; c) le Commissioni di Lavoro quali organo di coinvolgimento attivo di tutti i giovani.

Art. 4 (Composizione dell'Assemblea)

1. Fanno parte dell'Assemblea della Consulta Giovanile tutti i giovani residenti o domiciliati in Santa Venerina, di età compresa tra il 14° ed il 32° anno, che ne fanno richiesta e vogliono operare per il perseguimento degli obiettivi associativi.
2. La richiesta di iscrizione alla Consulta Giovanile deve esser fatta per iscritto al Consiglio Direttivo della Consulta stessa che provvederà ad inserire la richiesta nell'ordine del giorno della successiva seduta del Consiglio Direttivo.
3. L'Amministrazione Comunale è membro di diritto dell'associazione in persona del Sindaco o dell'Assessore alle politiche giovanili. Sono altresì membri di diritto due consiglieri comunali, uno indicato dalla maggioranza ed uno dalla minoranza consiliare.
4. Sono altresì membri di diritto i rappresentanti delegati dalle associazioni presenti sul territorio di Santa Venerina, regolarmente costituite ed operanti da almeno un anno, che ne facciano espressa richiesta. All'uopo le organizzazioni culturali, sportive, di volontariato, politiche, sindacali e di protezione civile presenti sul territorio di Santa Venerina devono delegare, per iscritto, un rappresentante di età non superiore a 32 anni all'atto della designazione.

Art. 5 (I membri dell'Assemblea)

1. I membri dell'assemblea non possono avere superato il 32° anno di età.
2. Se ciò avviene decadono dalla carica di membri della Consulta Giovanile salvo mantenere la nomina fino alla decadenza da un mandato o specifico incarico ricevuto all'interno della Consulta.

Art. 6 (Compiti dell'Assemblea)

1. L'Assemblea è organo centrale della Consulta Giovanile. Ad essa spettano tutte le attribuzioni che spettano alla Consulta Giovanile ad eccezione dei compiti specifici propri del Consiglio Direttivo, di cui all'art. 13.
2. L'Assemblea della Consulta, tra l'altro, svolge i seguenti compiti:
 - a) formula proposte e pareri, ed elabora i progetti di cui all'art. 2 punti a), b), c) d), e), f), g), h), i), l), m), n).

Art. 7 (Convocazione dell'Assemblea)

1. L'Assemblea è convocata dal Presidente:
 - di propria iniziativa;
 - su richiesta di 1/4 dei membri della Assemblea;
 - su richiesta del Sindaco e/o dell'Assessore competente e del Consiglio Comunale.
2. L'Assemblea si riunisce in via ordinaria almeno una volta ogni sei mesi.
3. La convocazione dell'Assemblea in via ordinaria è comunicata ai membri della Consulta con almeno cinque giorni di anticipo dalla data dell'Assemblea stessa.
E' consentita la convocazione in via straordinaria dell'Assemblea tramite avviso con almeno 24 ore di anticipo.

Art. 8 (Validità delle sedute e delle deliberazioni dell'Assemblea)

1. Le sedute sono valide se presente, in prima convocazione, la maggioranza assoluta dei componenti l'Assemblea.
2. In seconda convocazione, che deve avvenire non prima di trenta minuti e non oltre un'ora dalla prima convocazione, la seduta è valida se è presente almeno 1/6 dei componenti.
3. Le deliberazioni sono valide se assunte con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.
4. E' necessaria la maggioranza dei 2/3 dei componenti per formulare proposte di modifica del presente Statuto ai sensi dell'art. 18.
5. E' necessaria la maggioranza assoluta dei componenti per il varo e/o la modifica di eventuali regolamenti interni ai sensi dell'art.19.

Art. 9 (Il Consiglio Direttivo)

1. Il Consiglio Direttivo è composto di almeno n° 11 membri:
 - a) il Presidente;
 - b) n° 7 membri eletti dall'Assemblea (n° 5 membri eletti tra i rappresentanti delegati dalle associazioni presenti sul territorio di Santa Venerina e n° 2 rappresentanti dell'Assemblea di età non superiore a 32 anni) più 2 consiglieri in rappresentanza del Consiglio Comunale (maggioranza e opposizione) ;
 - c) il Sindaco o l'assessore alle Politiche giovanili.
2. E'chiamato a partecipare con diritto di voto al Consiglio Direttivo un rappresentante per ogni commissione della Consulta Giovanile quando siano in discussione questioni inerenti al lavoro delle stesse.
3. Il Consiglio Direttivo dura in carica quanto la Consulta ed i suoi membri non sono immediatamente rieleggibili dopo due mandati consecutivi.

Art. 10 (Il Presidente della Consulta Giovanile)

1. Viene eletto tra i componenti dell'Assemblea a maggioranza assoluta in prima convocazione e a maggioranza relativa in seconda convocazione.
2. Deve essere maggiorenne
3. Svolge i seguenti compiti:
 - a) coordina i lavori del Consiglio Direttivo e presiede l'Assemblea;
 - b) assume la rappresentanza formale della Consulta Giovanile.
4. In caso di assenza, viene sostituito in tutte le sue attribuzioni dal Vicepresidente.

Art. 11 (I membri elettivi del Consiglio Direttivo)

I 7 membri del Consiglio Direttivo vengono eletti dall'Assemblea a maggioranza relativa.

Art. 12 (Vicepresidente e segretario)

Il Consiglio Direttivo nomina al suo interno il Vicepresidente ed un segretario.

Art. 13 (Compiti del Consiglio Direttivo)

Il Consiglio Direttivo svolge i seguenti compiti:

- a) esegue le delibere dell'Assemblea;
- b) gestisce le risorse secondo gli indirizzi dell'Assemblea;
- c) svolge una funzione di tramite e collegamento tra Consiglio Comunale, Amministrazione Comunale e Consulta Giovanile;
- d) coordina il lavoro delle commissioni;
- e) ha funzioni di rappresentanza della Consulta Giovanile;
- f) relaziona almeno una volta l'anno in seno al Consiglio Comunale.

Art. 14 (Convocazione del Consiglio direttivo)

1. Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente:
 - di propria iniziativa,
 - su richiesta di 1/3 dei componenti,
 - su richiesta di 1/3 del numero dei rappresentanti delle Commissioni solo per quanto attiene al coordinamento delle stesse,
 - su richiesta del Sindaco o dell'assessore alle Politiche giovanili o del Consiglio Comunale.
2. In caso di indisponibilità a partecipare, il componente del Consiglio Direttivo giustificherà la propria assenza al Presidente

3. Se un componente è stato assente ingiustificato per più di 3 riunioni consecutive decade dalla carica.

Art. 15 (Validità delle sedute e delle deliberazioni del Consiglio Direttivo)

1. Le sedute sono valide se è presente il Presidente od il Vicepresidente, ed almeno la metà dei componenti
2. Le deliberazioni sono valide se assunte a maggioranza dei presenti.

Art. 16 (Le commissioni di lavoro)

1. La disciplina delle commissioni di lavoro è normata dal regolamento interno ai sensi dell'art. 19, salvo quanto disposto dal presente articolo.
2. Il Consiglio Direttivo può formare commissioni di lavoro con delibera indicando:
 - a) i compiti della commissione di lavoro;
 - b) eventuali termini per la conclusione dei lavori;
 - c) modalità attuative per la prima riunione.
3. Le commissioni di lavoro sono aperte alla partecipazione attiva di tutti i giovani.
4. La commissione ha obbligo di riferire periodicamente all'Assemblea.
5. Ai lavori delle commissioni partecipa di diritto l'Assessore delegato alle materie oggetto di trattazione.

Art. 17 (La commissione per lo Sportello Informa Giovani)

1. La consulta collabora attivamente nella gestione dello Sportello Informa Giovani attraverso una sua commissione ai sensi dell'art. 16.

CAPO III DISPOSIZIONI FINALI E TRANSITORIE

Art. 18 (Modifiche dello Statuto)

1. Lo Statuto della Consulta giovanile può esser modificato dal Consiglio Comunale con propria delibera previo parere obbligatorio, ma non vincolante, della Assemblea della Consulta.
2. La Consulta Giovanile può proporre modifiche dello Statuto, con deliberazione approvata a maggioranza di 2/3 dei componenti dell'Assemblea, ai sensi dell'art. 8, sentito il parere del Consiglio Comunale.

Art. 19 (Regolamenti interni)

1. La Consulta Giovanile può dotarsi di un proprio regolamento interno, integrativo del presente Statuto e non in contrasto con i principi di esso.
2. Il Regolamento è approvato dall'Assemblea con la maggioranza prevista dal comma 5° dell'art. 8.

Art. 20 (Sede)

1. E' sede della Consulta Giovanile il Centro Diurno per anziani o altre sedi di proprietà comunale nei cui locali si svolgono le riunioni degli organi della Consulta stessa.
2. L'Amministrazione Comunale può concedere altre sedi.
3. Il Presidente della Consulta deve comunque garantire il rispetto e l'integrità della struttura messa a disposizione dall'Amministrazione.

Art. 21 (Mezzi)

La consulta giovanile si avvale, per il suo funzionamento amministrativo e per quanto inerente i suoi fini istituzionali, del personale e delle attrezzature messe a disposizione dall'Amministrazione Comunale nei limiti delle proprie disponibilità.

Art. 22 (Durata)

Il Direttivo resta in carica quanto il Consiglio Comunale.

Art. 23 (Rinnovo)

A seguito del rinnovo del Consiglio comunale, il Sindaco neo eletto deve procedere, entro due mesi dalla data di insediamento del Consiglio comunale, a rinnovare il Direttivo.

Art. 24 (Prima riunione)

La prima riunione è indetta e presieduta dal Sindaco o dall'Assessore delegato.

Art.25 (Adesione)

L'Ufficio del Servizio Sociale procederà nella prima fase alle prenotazioni di adesione per il successivo tesseramento,previo avviso pubblico.



COMUNE DI SANTA VENERINA

**STATUTO DELLA
CONSULTA GIOVANILE COMUNALE**

Approvato con delibera consiliare n. 9 del 27.2.2007

Pubblicazione per 90 giorni ai sensi dell'art. 5 dello Statuto comunale

INDICE

- Art. 1 Istituzione**
- Art. 2 Finalità**
- Art. 3 Organi della Consulta Giovanile**
- Art. 4 Composizione dell'Assemblea**
- Art. 5 I membri dell'Assemblea**
- Art. 6 Compiti dell'Assemblea**
- Art. 7 Convocazione dell'Assemblea**
- Art. 8 Validità delle sedute e delle deliberazioni dell'Assemblea**
- Art. 9 Il Consiglio Direttivo**
- Art. 10 Il Presidente della Consulta Giovanile**
- Art. 11 I membri elettivi del Consiglio Direttivo**
- Art. 12 Il Vicepresidente ed il segretario**
- Art. 13 Compiti del Consiglio Direttivo**
- Art. 14 Convocazione del Consiglio Direttivo**
- Art. 15 Validità delle sedute e delle deliberazioni del Consiglio direttivo**
- Art. 16 Le commissioni di lavoro**
- Art. 17 La commissione per lo Sportello Informa Giovani**
- Art. 18 Modifiche dello Statuto**
- Art. 19 Regolamenti interni**
- Art. 20 Sede**
- Art. 21 Mezzi**
- Art. 22 Durata**
- Art. 23 Rinnovo**
- Art. 24 Prima riunione**
- Art. 25 Adesioni**

CAPO I DELLA CONSULTA GIOVANILE

Art. 1 - (Istituzione)

E' istituita dal Comune di Santa Venerina, con deliberazione del C.C. n 73 in data 29/12/06, la **Consulta Giovanile Comunale** quale organismo permanente sulla condizione giovanile.

Art. 2 - (Finalità)

La Consulta Giovanile è un organo consultivo del Consiglio Comunale per quanto attiene alle politiche giovanili e si propone di contribuire al miglioramento della vita di relazione della comunità locale, di favorire l'aggregazione giovanile, di contrastare i fenomeni di disagio giovanile, di favorire lo scambio sociale e culturale tra generazioni riunendo le idee e le energie dei giovani del Comune.

Essa, tra l'altro:

- a) esprime pareri richiesti dal Consiglio Comunale e/o dall'Amministrazione Comunale;
- b) formula proposte al Consiglio Comunale e/o all'Amministrazione Comunale;
- c) elabora progetti e programma attività proprie inerenti i giovani;
- d) si pone come punto di riferimento e di informazione per i gruppi ed i singoli interessati alle tematiche giovanili, per la realizzazione di iniziative, e come tramite tra la popolazione giovanile, il Consiglio Comunale;
- e) attiva e promuove iniziative per un miglior utilizzo del tempo libero;
- f) promuove dibattiti, ricerche ed incontri;
- g) raccoglie informazioni per quanto le attiene anche avvalendosi delle strutture amministrative comunali;
- h) promuove rapporti permanenti con le consulte e i forum presenti a livello provinciale, regionale e nazionale;
- i) raccoglie informazioni nei vari settori di interesse giovanile (scuole, università, mondo del lavoro, tempo libero, sport, volontariato, cultura e spettacolo, ambiente, vacanze e turismo, servizio civile) sia direttamente con ricerche autonome che a mezzo delle strutture amministrative comunali;
- l) promuove forme di volontariato e collaborazione con il terzo settore.
- m) instaura rapporti con le realtà giovanili dei paesi del comprensorio.
- n) si rapporta con gruppi informali.

CAPO II DEGLI ORGANI DELLA CONSULTA GIOVANILE

Art. 3 (Organi della Consulta Giovanile)

Sono organi della Consulta Giovanile: a) l'Assemblea, quale organo centrale di indirizzo; b) il Consiglio Direttivo, quale organo esecutivo; c) le Commissioni di Lavoro quali organo di coinvolgimento attivo di tutti i giovani.

Art. 4 (Composizione dell'Assemblea)

1. Fanno parte dell'Assemblea della Consulta Giovanile tutti i giovani residenti o domiciliati in Santa Venerina, di età compresa tra il 14° ed il 32° anno, che ne fanno richiesta e vogliono operare per il perseguimento degli obiettivi associativi.

2. La richiesta di iscrizione alla Consulta Giovanile deve esser fatta per iscritto al Consiglio Direttivo della Consulta stessa che provvederà ad inserire la richiesta nell'ordine del giorno della successiva seduta del Consiglio Direttivo.

3. È membro di diritto dell'associazione in persona del Presidente del Consiglio Comunale. Sono altresì membri di diritto due consiglieri comunali, uno indicato dalla maggioranza ed uno dalla minoranza consiliare.

4. Sono altresì membri di diritto i rappresentanti delegati dalle associazioni presenti sul territorio di Santa Venerina, regolarmente costituite ed operanti da almeno un anno, che ne facciano espressa richiesta. All'uopo le organizzazioni culturali, sportive, di volontariato, politiche, sindacali e di protezione civile presenti sul territorio di Santa Venerina devono delegare, per iscritto, un rappresentante di età non superiore a 32 anni all'atto della designazione.

Art. 5 (I membri dell'Assemblea)

1. I membri dell'assemblea non possono avere superato il 32° anno di età.

2. Se ciò avviene decadono dalla carica di membri della Consulta Giovanile salvo mantenere la nomina fino alla decadenza da un mandato o specifico incarico ricevuto all'interno della Consulta.

Art. 6 (Compiti dell'Assemblea)

1. L'Assemblea è organo centrale della Consulta Giovanile. Ad essa spettano tutte le attribuzioni che spettano alla Consulta Giovanile ad eccezione dei compiti specifici propri del Consiglio Direttivo, di cui all'art. 13.

2. L'Assemblea della Consulta, tra l'altro, svolge i seguenti compiti:

a) formula proposte e pareri, ed elabora i progetti di cui all'art. 2 punti a), b), c) d), e), f), g), h), i), l), m), n).

Art. 7 (Convocazione dell'Assemblea)

1. L'Assemblea è convocata dal Presidente:

- di propria iniziativa;

- su richiesta di 1/4 dei membri della Assemblea;

- su richiesta del Sindaco e/o dell'Assessore competente, del Presidente del Consiglio Comunale e del Consiglio Comunale.

2. L'Assemblea si riunisce in via ordinaria almeno una volta ogni sei mesi.

3. La convocazione dell'Assemblea in via ordinaria è comunicata ai membri della Consulta con almeno cinque giorni di anticipo dalla data dell'Assemblea stessa.

E' consentita la convocazione in via straordinaria dell'Assemblea tramite avviso con almeno 24 ore di anticipo.

Art. 8 (Validità delle sedute e delle deliberazioni dell'Assemblea)

1. Le sedute sono valide se presente, in prima convocazione, la maggioranza assoluta dei componenti l'Assemblea.

2. In seconda convocazione, che deve avvenire non prima di trenta minuti e non oltre un'ora dalla prima convocazione, la seduta è valida se è presente almeno 1/6 dei componenti.

3. Le deliberazioni sono valide se assunte con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

4. E' necessaria la maggioranza dei 2/3 dei componenti per formulare proposte di modifica del presente Statuto ai sensi dell'art. 18.

5. E' necessaria la maggioranza assoluta dei componenti per il varo e/o la modifica di eventuali regolamenti interni ai sensi dell'art.19.

Art. 9 (Il Consiglio Direttivo)

1. Il Consiglio Direttivo è composto di almeno n° 15 membri:
 - a) il Presidente;
 - b) n° 6 membri eletti dall'Assemblea e n° 6 membri eletti tra i rappresentanti delegati dalle associazioni presenti sul territorio di Santa Venerina e facenti parte dell'Assemblea di età non superiore a 32 anni più 2 consiglieri in rappresentanza del Consiglio Comunale (maggioranza e opposizione) ;
2. E'chiamato a partecipare con diritto di voto al Consiglio Direttivo un rappresentante per ogni commissione della Consulta Giovanile quando siano in discussione questioni inerenti al lavoro delle stesse.
3. Il Consiglio Direttivo dura in carica quanto la Consulta ed i suoi membri non sono immediatamente rieleggibili dopo due mandati consecutivi.

Art. 10 (Il Presidente della Consulta Giovanile)

1. Viene eletto tra i componenti dell'Assemblea a maggioranza assoluta in prima convocazione e a maggioranza relativa in seconda convocazione.
2. Deve essere maggiorenne
3. Svolge i seguenti compiti:
 - a) coordina i lavori del Consiglio Direttivo e presiede l'Assemblea;
 - b) assume la rappresentanza formale della Consulta Giovanile.
4. In caso di assenza, viene sostituito in tutte le sue attribuzioni dal Vicepresidente.

Art. 11 (I membri elettivi del Consiglio Direttivo)

I 12 membri del Consiglio Direttivo vengono eletti dall'Assemblea a maggioranza relativa.

Art. 12 (Vicepresidente e segretario)

Il Consiglio Direttivo nomina al suo interno il Vicepresidente ed un segretario.

Art. 13 (Compiti del Consiglio Direttivo)

Il Consiglio Direttivo svolge i seguenti compiti:

- a) esegue le delibere dell'Assemblea;
- b) gestisce le risorse secondo gli indirizzi dell'Assemblea;
- c) svolge una funzione di tramite e collegamento tra Consiglio Comunale, Amministrazione Comunale e Consulta Giovanile;
- d) coordina il lavoro delle commissioni;
- e) ha funzioni di rappresentanza della Consulta Giovanile;
- f) relaziona almeno una volta l'anno in seno al Consiglio Comunale.

Art. 14 (Convocazione del Consiglio direttivo)

1. Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente:
 - di propria iniziativa,
 - su richiesta di 1/3 dei componenti,
 - su richiesta di 1/3 del numero dei rappresentanti delle Commissioni solo per quanto attiene al coordinamento delle stesse,
 - su richiesta del Sindaco o dell'Assessore alle Politiche giovanili, del Presidente del Consiglio Comunale e del Consiglio Comunale.
2. In caso di indisponibilità a partecipare, il componente del Consiglio Direttivo giustificherà la propria assenza al Presidente

3. Se un componente è stato assente ingiustificato per più di 3 riunioni consecutive decade dalla carica.

Art. 15 (Validità delle sedute e delle deliberazioni del Consiglio Direttivo)

1. Le sedute sono valide se è presente il Presidente od il Vicepresidente, ed almeno la metà dei componenti
2. Le deliberazioni sono valide se assunte a maggioranza dei presenti.

Art. 16 (Le commissioni di lavoro)

1. La disciplina delle commissioni di lavoro è normata dal regolamento interno ai sensi dell'art. 19, salvo quanto disposto dal presente articolo.
2. Il Consiglio Direttivo può formare commissioni di lavoro con delibera indicando:
 - a) i compiti della commissione di lavoro;
 - b) eventuali termini per la conclusione dei lavori;
 - c) modalità attuative per la prima riunione.
3. Le commissioni di lavoro sono aperte alla partecipazione attiva di tutti i giovani.
4. La commissione ha obbligo di riferire periodicamente all'Assemblea.
5. Ai lavori delle commissioni partecipa di diritto l'Assessore delegato alle materie oggetto di trattazione.

Art. 17 (La commissione per lo Sportello Informa Giovani)

1. La consulta collabora attivamente nella gestione dello Sportello Informa Giovani attraverso una sua commissione ai sensi dell'art. 16.

CAPO III DISPOSIZIONI FINALI E TRANSITORIE

Art. 18 (Modifiche dello Statuto)

1. Lo Statuto della Consulta giovanile può esser modificato dal Consiglio Comunale con propria delibera previo parere obbligatorio, ma non vincolante, della Assemblea della Consulta.
2. La Consulta Giovanile può proporre modifiche dello Statuto, con deliberazione approvata a maggioranza di 2/3 dei componenti dell'Assemblea, ai sensi dell'art. 8, sentito il parere del Consiglio Comunale.

Art. 19 (Regolamenti interni)

1. La Consulta Giovanile può dotarsi di un proprio regolamento interno, integrativo del presente Statuto e non in contrasto con i principi di esso.
2. Il Regolamento è approvato dall'Assemblea con la maggioranza prevista dal comma 5° dell'art. 8, sentito il parere del Consiglio Comunale.

Art. 20 (Sede)

1. E' sede della Consulta Giovanile il Centro Diurno per anziani o altre sedi di proprietà comunale nei cui locali si svolgono le riunioni degli organi della Consulta stessa.
2. L'Amministrazione Comunale può concedere altre sedi.
3. Il Presidente della Consulta deve comunque garantire il rispetto e l'integrità della struttura messa a disposizione dall'Amministrazione.

Art. 21 (Mezzi)

La consulta giovanile si avvale, per il suo funzionamento amministrativo e per quanto inerente i suoi fini istituzionali, del personale e delle attrezzature messe a disposizione dall'Amministrazione Comunale nei limiti delle proprie disponibilità.

Art. 22 (Durata)

Il Direttivo resta in carica quanto il Consiglio Comunale.

Art. 23 (Rinnovo)

A seguito del rinnovo del Consiglio comunale, il Presidente del Consiglio Comunale neo eletto deve procedere, entro due mesi dalla data di insediamento del Consiglio comunale, a rinnovare il Direttivo.

Art. 24 (Prima riunione)

La prima riunione è indetta e presieduta dal Presidente del Consiglio Comunale. Alla seduta partecipano il Sindaco e l'Assessore alle Politiche Giovanili

Art.25 (Adesione)

L'Ufficio del Servizio Sociale procederà nella prima fase alle prenotazioni di adesione per il successivo tesseramento,previo avviso pubblico.

Il presente verbale, dopo la lettura si sottoscrive per conferma.

Il Consigliere anziano
Giuseppe Marano

Il Presidente
Massimo Fresta



Il Segretario comunale
Lucio Barbogallo

Il presente verbale è stato pubblicato all'Albo comunale dal ~~04/05/07~~ al ~~22/04/07~~

per n. 15 giorni consecutivi col n. ~~56~~ del registro delle pubblicazioni.

Dalla reside nza municipale.. ~~04/05/07~~

Il Messo Comunale

FICHERA SALVATORE

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario, su conforme attestazione del messo, certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo di questo Comune dal ~~04-4-2007~~ al ~~22-4-2007~~ a norma dell'art.11 della L.R. n. 44 del 3 dicembre 1991, modificato dall'art.127 comma 21 della L.R. 28.11.04, n. 17 e che contro la stessa non furono presentati reclami.

Dalla residenza municipale, li 4-5-2007

Il Segretario comunale

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno 18/4/07

- decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art.12,comma 1)
- per essere stata dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi della L.R. 44/91.

Dalla residenza municipale.. 4-5-07

Il Segretario Comunale

COMUNE DI SANTA VENERINA

Il sottoscritto messo comunale attesta che il foglio che si compone di n. ~~1~~ fogli è stato affisso all'Albo Comunale dal giorno ~~18/4/07~~ al giorno ~~27/4/07~~

S. Venerina, li ~~23/7/07~~

IL MESSO COMUNALE
Concetta Siani

Il sottoscritto Segretario comunale su conforme attestazione del messo certifica che la presente delibera è stata ripubblicata nell'ALBO di questo Comune dal 18/6/07 al 27/07.

S. Venerina 23/7/07

IL SEGRETARIO COMUNALE

